

ROMA — Il congresso è finito, è passato anche il momento delle reazioni più forti, non tutte misurate e responsabili — ora è il tempo di riflessioni più serene, di cominciare un lavoro che non sarà né semplice né facile. Miriam Mafai, rielezione presidente del sindacato dei giornalisti, è già con la mente a quello che bisognerà fare nei prossimi giorni. Non sottovaluta il significato complessivo dell'esito congressuale, però schiva le enfatiche espressioni. Più che a celebrare il successo conseguito pensa alla mole di problemi che attende il sindacato. Ma, intervistandola, a 24 ore dalla sua rielezione, la prima domanda non può non riguardare lei stessa, insomma qual è il significato da dare alla rielezione di Miriam Mafai alla guida della FNSI?

È stato battuto il disegno di chi voleva far passare una discriminazione ingiustificata. «Rinnovo» è un termine usato al congresso. Ma non era stato dato per morto e sepolto alla vigilia del congresso? Questa affermazione celava una forzatura propagandistica. Oppure, che la sostenesse, non aveva capito che certe difficoltà di «rinnovo» andavano connesse alle sue trasformazioni. Oggi questa componente del sindacato, la più progressista, la più ancora alla ricerca sociale — è diversa, è connotata di un pluralismo maggiore e reale; ha idee, programmi, è capace di alimentare il ricambio nel sindacato, facendo ritrovare il gusto

Il sindacato dei giornalisti dopo Sorrento

## Contratto, RAI, Rizzoli primi banchi di prova

A colloquio con Miriam Mafai - «Lavoreremo per ricostruire l'unità della Federazione della stampa» - Perché è fallito il tentativo di battere «Rinnovo»

dell'impegno e della battaglia a colleghi che dal sindacato s'erano staccati e a forze nuove. — Il sindacato è apparso diviso verticalmente. Questa spaccatura è destinata a restare, può condizionare la gestione della FNSI? «Rinnovo» cercava di eutarlo, non si arroccava su posizioni di orgoglio esasperato, pregio, di chiusura settaria. Per quello che mi riguarda proporzionalmente un esecutivo il più largamente rappresentativo della federazione. — Come valuti lo svolgimento del congresso? Ho letto e ascoltato giudizi non esaltanti. Io preferirei fare una diversa annotazione: di là di forzature e ingiustizie, è stato un congresso nel quale, sulle questioni reali e fonda-

mentali, non si sono manifestate differenze incolmabili. — Ma come si spiegano le contrapposizioni insanabili, certe arroganze e chiusure pregiudiziali? «Penso che proprio l'avvicinamento di posizioni sui problemi abbia trasferito ed esasperato il dibattito sulle questioni della gestione, del potere. Occorreva ricondurre a ragione tutte queste cose. — «Rinnovo» ha subito più d'una scissione, l'ultima a pochi mesi dal congresso. Sembra, però, che ciò non ne abbia scalfito la forza. Come mai? Vuol dire che il metodo della scissione non paga. C'è nel sindacato una situazione di fluidità, vecchie aggregazioni appaiono in crisi, nuove stentano a formarsi. Ma il congresso ha

reagito a forzature che tendevano a creare ulteriori divisioni e frammentazioni. — Al congresso si è parlato molto di poteri occulti, di P2. Molti hanno espresso il timore che la loggia costituisca tuttora un pericolo serio per l'informazione, si teme per i destini del servizio pubblico radiotelevisivo. Che cosa ne pensi? «Penso che il P2 della RAI, lo dico che c'è un fatto innegabilmente eversivo, costituito dal fatto che da oltre 8 anni si attende, incano, la legge di regolamentazione dell'intero sistema. — La RAI richiama subito gli impegni con i quali dovrà misurarsi il sindacato. Quali sono i primi appuntamenti?

Intanto sono da completare gli organismi dirigenti. Il consiglio nazionale deve eleggere la giunta esecutiva e questa il nuovo segretario. Il 7 giugno comincerà nelle commissioni della Camera la discussione sulla legge per il sistema radiotelevisivo. Vogliamo suscitare un forte movimento di opinione attorno alla legge, la Federazione dovrà lavorare in stretto rapporto con l'organizzazione sindacale dei giornalisti radiotelevisivi. Il punto di riferimento resta la centralità del servizio pubblico. Poi c'è il gruppo Rizzoli che sta per uscire dall'amministrazione controllata: quali assetti proprietari saranno definiti? Comunque saranno i giornalisti, dell'impegno per la libertà, l'obiettività e la completezza dell'informazione. Auguri cari.



Miriam Mafai

del codice di procedura penale. E un tema sul quale dobbiamo impegnarci subito e molto, a cominciare da quel libro bianco che abbiamo in mente sui rapporti tra potere giudiziario e informazione.

Non c'è anche il nuovo contratto di lavoro? «Ci arrivo per ultimo, ma per comodità di ragionamento. Nel senso che ritengo la battaglia contrattuale — che non sarà affatto facile — un banco di prova della nostra capacità di mettere in campo tutte le forze del sindacato, a cominciare dalla preparazione della piattaforma rivendicativa. RAI e sistema radiotelevisivo, rapporti con i politici, tecnologia, autonomia e solidità finanziaria delle aziende (come nel caso Rizzoli) sono questioni che debbono impegnarci tutte allo stesso modo: perché tutte — e insieme — sono garanzia di autonomia e di libertà per il mondo dell'informazione.

Antonio Zollo

A Miriam Mafai il compagno Enrico Berlinguer ha inviato il seguente messaggio: «Accogli le calorose felicitazioni di tutti i comunisti e miei personali per la tua rielezione a presidente della FNSI, giusto riconoscimento dei tuoi meriti professionali e giusto premio della politica di autonomia e rinnovamento dei giornalisti italiani, dell'impegno per la libertà, l'obiettività e la completezza dell'informazione. Auguri cari.

## Un anno fa la tragica morte di Emmanuele Rocco

ROMA — Il 2 giugno di un anno fa moriva Emmanuele Rocco, uno dei volti più noti e amati del giornalismo televisivo. Emmanuele Rocco si stava recando in macchina a Bologna dove curava programmi di attualità e informazione per una tv regionale indipendente, la NTV. Nel pressi della città la sua auto finì fuori strada. Rocco riportò gravissime ferite e inutili si rivelarono le cure dei sanitari. I compagni di Bologna hanno voluto ricordare Emmanuele Rocco in occasione della prima festa dell'Unità svoltasi nella provincia, una settimana fa, alle Casere di Rosse, una zona dove spesso Rocco si recava per dibattiti, assemblee. Il suo modo libero e indipendente di svolgere il ruolo di giornalista; le sue doti professionali; la chiarezza con la quale faceva intendere alla gente il «gioco della politica»; i suoi rapporti con il PCI; l'odiosa discriminazione che lo indusse, pochi mesi prima della morte, a lasciare la RAI sono stati ricordati dal presidente (Giuseppe Morelli) e dal segretario (Antonio Di Mauro) dell'Associazione stampa parlamentare, dal consigliere d'amministrazione della RAI, Adamo Vecchi. Oggi, a un anno dalla scomparsa, si misura in tutta la sua dimensione il vuoto lasciato da Emmanuele Rocco: un uomo e un giornalista libero, che aveva difeso e rivendicato con tanta più energia e dignità quanto più gli arroganti tentavano di scalfirlo o mortificarlo. Così oggi lo ricordano i «suoi» telespettatori, i compagni, i colleghi dell'Unità.

## Oggi Berlinguer conclude la Festa meridionale di Napoli

NAPOLI — Si conclude oggi col comizio del compagno Enrico Berlinguer la Festa meridionale dell'Unità. Si prevede una grande partecipazione di popolo, così come accaduto in tutti questi giorni, con gli almeno centomila visitatori del «villaggio allestito al viale Giochi del Mediterraneo. Dall'apertura, lo scorso 24 maggio, ad oggi c'è stato un susseguirsi continuo di iniziative: 244 ore «no stop» di incontri, dibattiti, concerti, spettacoli, mostre, giochi e manifestazioni. Tutto giocato sui temi del «nuovo», del «democrazia», la festa è stata una grande occasione di confronto. Questa sera, dopo il comizio di Berlinguer, la Festa offrirà lo spettacolo del gruppo rock americano del Preterito.

## Palermo, benemerita a consigliere comunista vittima della mafia

PALERMO — Un attestato di «pubblica benemerita al valor civile» è stato consegnato dal sindaco di Palermo, Giuseppe Insalaco (DC), al consigliere comunale comunista Paolo Agnelli, nel corso di una cerimonia che si è svolta nell'aula consiliare del Comune. L'attestato è stato conferito al consigliere comunale dal ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro, «per il suo impegno contro la mafia». Il 29 marzo scorso Paolo Agnelli fu vittima di una aggressione in una strada del quartiere Brancaccio dove l'attività di bande mafiose era stata più volte denunciata dal consigliere comunale.

## In carcere dirigenti di rivista sindacale autonoma della GdF

TORINO — L'intero staff dirigenziale — quattro persone della «Voce del finanziere», periodico edito dalla U.S.I.A.U. (Unione sindacale autonoma), è stato arrestato dal Nucleo regionale di polizia tributaria di Torino, su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Foggi. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, truffa, usurpazione di titoli. Sono le modalità di approccio adoperato per procurare le adesioni ed i nuovi abbonati alla rivista che, come hanno precisato gli inquirenti della Guardia di finanza, hanno portato in carcere i responsabili della pubblicazione.

## Il partito

### Convocazioni

La Direzione del PCI è convocata per martedì 5 giugno alle ore 16.

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di domani lunedì 4 giugno alle ore 10 e successive.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di martedì 5 giugno.

### Manifestazioni

OGGI: E. Berlinguer: Napoli; Angius: Lecce; Barca: Montebelluna; C.F. Borghini: Leco; Cossutta: Trento; G. del Garde (PN): Chiaramonte; Napoli: Fassino; Nichelino (TO): Fumagalli; Frosinone; Reichlin: Reggio Calabria; Macaluso: F. Mussi: Napoli; Minucci: Grugliasco (TO) e Chieri (TO); Napolitano: Matera; Natta: Rovigo; Pecchioli: Ovada (AL); Quercini: Sambuco di Sicilia (AG); Tortorella: Lodi e Varese; Trupia: Belluno; Ventura: Cagliari; Zangheri: Oristano; Amati: Lucania (PS); Barbarella: Subbiano (AR); G. Berlinguer: Onano e Acquafredda (VT); Baiocchi: Ascoli Piceno; Basile: Losenne; Boldrin: Porto Corsini (RA); Boltri: Santa Costanza (PS); Braccini: Heidelberg; Buffa: Torino; C. Milano: C. Cossutta: Caltanissetta; Cianci: Lodi; Consorti: Santa Vittoria (AP); De Pasquale: Ragusa e Vittoria; De Sabata: Vallerone (AP); Di Marino: Oliveto e Eboli (SA); Fantì: Venezia; Facchini: Lione; Franco: Isernia; Giardusco: Russi e S. Martino in Strada (FO); Galluzzi: San Donato (PS); Giannotti: Avigliano (TO); Giannotti: Sora; Sica e Pivve: Soana (AR); Giovannelli: Spinetoli (AP); Gremogna: Basilica; Janni: Civitanova Marche (MC); Caccamo: Tridice e Serravalle (MC); Lo Monaco: Corleone (PA); Lucarini: Acquafredda (PS); Panti: Nuoro; Palmieri: Porto Recanati; Pellicci: Lodi; Petrucci: Ascoli Piceno; Pesaresi: Montebelluna (AN); Macci: Carbonara; Marri e Trupia: Luxembourg; Motta: Terrasini (PA); Neri: Orciano (PS); Oliva: Vigliano e Salussola (PI); Ottaviano: Vassanello (VT); Raggio: Oziere (SS); Rodano: Marino (RM); Ricci e D. Segre: Porto San Giorgio (AP); Rubbi: Castellanza (RO); Russo: Lampedusa (AG); S. Palermo: Palermo (AP); Scaturro: San Mauro (PA); Scherzi: Zuri: Segre: S. Elpidio e Mare (AP) e Jesi; Spinelli: Firenze; Stefanini: Fossombrone e Chieri (URBINO) e Mercatello (PS); Trivelli: Caserta; Tomassucci: Fermo; Violante: Settimo Torinese (TO); Volponi: San Benedetto del Tronto (AP).

DOMANI: Barca: Macerata; Bassolino: Verona; Borghini: Genova; Fumagalli: Torino; Napolitano: Savona; Natta: Vicenza; Tortorella: Milano (Università); Trupia: Padova e Vicenza; Andriani: Pistoia; Alberto: Villamassargia (CA); Barbarella: Grosseto e Castiglione in Teverina; Bagnato: Faenza; Bassolino: Bologna; Buffa: Cuneo; Borroni: Nuoro; Chierchi: Carbonara; D'Almeida: Milano; De Pasquale: Messina; Fantì: Bologna; Freduzzi: Vallerone (VT); Lodi: Borgopanale (BO); Rodano: Caccamo (FR); Rodotà: Milano; Roggi: Nuoro; A. Sanna: Gonnella (CA); E. Sanna: Oristano; Schettini: Potenza; Spinelli: Bologna e Firenze; Trivelli: Napoli; Violante: Viareggio.

## Lotto

DEL 2 GIUGNO 1984

Bari	19 84 15 35 20	1
Cagliari	56 40 85 52 81	1
Firenze	14 66 43 45 31	1
Genova	58 15 85 51 31	2
Milano	57 39 29 44 66	X
Napoli	35 48 52 81 10	X
Palermo	84 76 61 74 36	2
Roma	70 54 27 51 76	2
Torino	21 87 77 47 1	1
Venezia	70 82 21 83 31	1
Napoli II		X
Roma II		X

LE QUOTE:

ai punti 12 L.	40.186.000
ai punti 11 L.	581.800
ai punti 10 L.	72.500

Saverio Lodato

Direttore

EMANUELE MACALUSO

Condirettore

ROMANO LEDDA

Vicedirettore

PIERO BORGHINI

Direttore responsabile

Giuseppe F. Mennella

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITÀ è giornale di politica e cultura. Direzione, Redazione e Amministrazione: 00185 Roma, via del Teatro, n. 19. Tel. centralino: 4960351 - 4960352 - 4960353 - 4960354 - 4961251 - 4961252 - 4961253 - 4961254 - 4961255

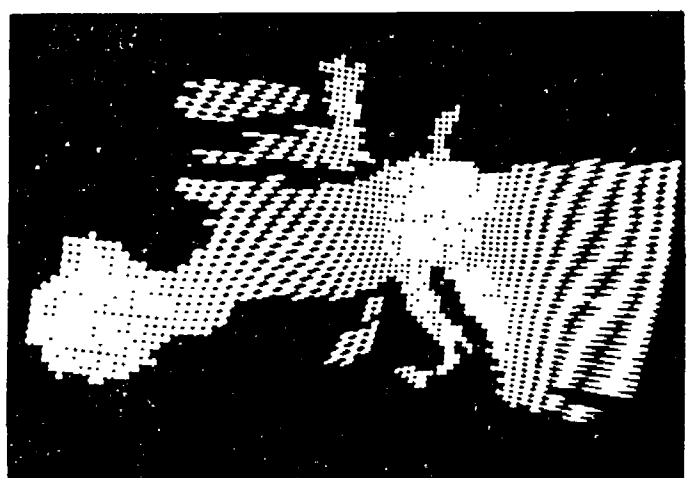
Telegrammi T E M

00185 Roma - Via del Teatro, 19

Le norme per il voto europeo

## Così voteranno 44 milioni di italiani

Certificati, viaggi, schede, orari  
il «vademecum» per il 17 giugno



LARI — I degeni in ospedale o in cura possono votare nel luogo di degenza sempre che entro giovedì 14 giugno abbiano fatto pervenire al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, domanda per poter votare nel luogo di degenza; i detenuti in attesa di giudizio che non hanno perso il diritto elettorale possono votare seguendo tempi e procedure uguali a quelli dei degeni; i marittimi che per motivi di imbarco si trovino in un altro Comune, entro sabato 16 devono presentare domanda al sindaco del Comune in cui si trovano per poter votare. Essi debbono esibire, oltre al certificato elettorale, il certificato del sindaco del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto. Il certificato del sindaco del Comune deve essere firmato dal sindaco del Comune d'imbarco, e il certificato del coman-

dante del porto. PER GLI ELETTORI RESIDENTI IN UN PAESE DELLA COMUNITA' — Devono essere in possesso del certificato elettorale e della attestazione del sindaco. Le modifiche di legge hanno abolito la dichiarazione del datore di lavoro consentendo a tutti, anche ai congiunti e a coloro che risiedono temporaneamente all'estero di poter votare. Qualora l'elettore decida il rientro in Italia (e questo vale per tutti gli elettori italiani residenti all'estero e quindi anche per chi risiede, per esempio in Svizzera) deve comunicare entro sabato 16, al sindaco del Comune l'intenzione di votare nel seggio nelle cui liste elettorali è iscritto. FACILITAZIONI DI VIAGGIO — Per il viaggio in treno, è previsto che l'elettore che risiede all'estero, esibendo il certi-

ficato elettorale, abbia diritto al biglietto gratuito di 2ª classe dal posto di frontiera al Comune dove vota; il biglietto con riduzione del 63% di prima classe sempre sullo stesso percorso. Queste riduzioni copriranno un quarto di tempo pari a 2 mesi a cavallo del 17 giugno. Va aggiunto che molti Paesi della Comunità e non, applicano, sui propri percorsi nazionali riduzioni a lavoratori stranieri che rimpastrano nella casistica è vasta. È opportuno quindi che le organizzazioni democratiche all'estero acquisiscano le informazioni necessarie. Gli elettori che risiedono in un Comune italiano diverso da quello dove votano, usufruiscono di una riduzione del 63% esibendo il certificato elettorale sia sui biglietti di prima che di seconda classe.

Nel trasporto via nave si applicano sui traghetti delle FFSS e sulle compagnie Tirrenia, Adriatica, Lloyd Trieste, Siremar e Caremar le stesse disposizioni che si applicano per i trasporti ferroviari sul percorso, ovviamente, da scalo a scalo. Nel trasporto aereo l'Italia applica uno sconto del 30% sulle tariffe normali con una limitazione temporale che va da 8 giorni prima a 8 giorni dopo il 17 giugno. COME SI VOTA — All'elettore viene consegnata una scheda aperta e una matita copiativa (l'elettore accetti che la scheda sia in buono stato e che non contenga alcun segno) consegna il certificato e il documento di riconoscimento per la registrazione, dopo di che si reca dentro la cabina per votare. Se si è sbagliato può chiedere una volta la sostituzione della scheda. Il simbolo del PCI gra-

ziosi all'impegno di molti compagni è il primo in alto a sinistra in ogni circoscrizione, cosa che rende più facile l'individuazione. Per ciò che riguarda i voti di presenza nella 1ª circoscrizione (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) si possono dare 3 voti di preferenza. Nella 2ª circoscrizione (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) si possono dare 2 voti di preferenza. Nella 3ª circoscrizione (Lazio, Toscana, Umbria, Marche) si possono dare 2 voti di preferenza. Nella 4ª circoscrizione (Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Lucania e Calabria) si possono dare 2 voti di preferenza. Nella 5ª circoscrizione (Sicilia e Sardegna) si può dare 1 solo voto di preferenza.

ACCOMPAGNAMENTO DI ELETTORI FISICAMENTE IMPEDITI — La legge indica 2 soli casi di accompagnamento dentro la cabina: per i ciechi e per coloro che sono privi degli arti superiori. Chi è impedito deve comunque produrre il certificato medico rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficio sanitario o dal medico condotto e deve essere accompagnato dal proprio accompagnatore. Sarà quindi opportuno rivolgere alcune domande sia all'elettore che all'accompagnatore onde evitare che vi sia una coartazione della volontà dell'elettore. In tutti gli altri casi — o comunque nei casi non estremamente gravi — l'accompagnamento deve limitarsi alla soglia

della cabina. Sui casi controversi è il presidente del seggio che decide, sentito gli scrutatori, e qualora uno di essi non sia d'accordo con la decisione del presidente, deve far mettere a verbale la propria opinione. I RAPPRESENTANTI DI LISTA — Varie sentenze della Corte di Cassazione e un ultimo del Ministero degli Interni che per bocca del proprio titolare, ha risposto ad una interrogazione presentata dai nostri compagni deputati (l'Unità) ne ha dato tempestiva notizia lunedì 14 maggio con un articolo del compagno Simone Schi) dichiarano valida l'estensione delle 3 giornate di ferie retribuite senza nocumento quindi per le ferie spettanti ai lavoratori, anche ai rappresentanti di lista. Tale estensione oltre che doverosa, riconosce il ruolo pubblico che svolge il rappresentante di lista, pur essendo tutore di interessi di partito, dal momento che egli soggiace a tutti gli obblighi — temporali e materiali — di qualsiasi altro componente del seggio.

Per quanto riguarda, inoltre, quali siano le giornate di ferie spettanti a chi svolge lavoro presso i seggi occorre precisare che esse sono — anche per le elezioni europee — regolate dai singoli contratti di lavoro, ma che comunque devono riferirsi alle giornate effettive lavorative. Ciò vuol dire che nel caso di un voto non potrà essere considerata la domenica (per coloro che non lavorano) o il sabato sempre per coloro il cui contratto di lavoro già prevede il sabato come giorno non lavorativo.

Un'interessante iniziativa editoriale del WWF e della azienda forestale siciliana per i turisti

## «Sicilia natura», splendido gioco dell'oca

Dalla nostra redazione

PALERMO — Questa volta gli inestinguibili dirigenti del WWF e dell'azienda forestale in Sicilia, non propongono l'ennesimo gioco di società ma quasi un nuovo, speciale gioco dell'oca, che si dipana attraverso i 30 luoghi ancora incontaminati, ai quali il visitatore «non dovrebbe rinunciare». Si chiama «Sicilia natura», è una cartina unica nel suo genere, che vuole soddisfare la crescente richiesta dell'opinione pubblica di conoscere le zone risparmiate nel corso dei secoli dalla violenta intrusione dell'uomo. Non vogliono dimenticare nessuno degli autori. Idee e i testi sono di Sergio Agalbato, Virgilio Calce, Virgilio Cappadonia, Pietro Coppola, Salvatore Nicosia, Bruno Zava tutti della delegazione Sicilia occidentale del WWF. La grafica è di Sergio Agalbato, la tradizione di Alessandra Schiro, la copertina di Claudio Alberzani.

E prima che il lettore si metta in marcia, gli autori offrono alcuni consigli generali. È prudente coprirsi il capo per prevenire le insolazioni e portare sempre con sé una confezione di siero anti-viper. Il campeggio libero, proibito nelle isole minori, è tollerato ovunque che in montagna. Consigliamo di mettersi d'accordo con boscaioli e pastori, dai quali è possibile acquistare latte, ricotta e formaggio. La pesca subacquea con autospiratori è consentita solo da un numero a febbraio, mentre in aprile si può pescare tutto l'anno; è comunque proibito catturare cernie, aragoste e tartarughe marine. La caccia è consentita dal 30 agosto al 29 febbraio. E per saperne di più ecco 34 numeri di telefono che corrispondono ad altrettanti distaccamenti forestali disseminati in ogni angolo dell'isola.

Perché è come è stata disegnata la mappa, a chi si è voluta, cosa contiene, la spiega Franco Russo, responsabile dell'ufficio

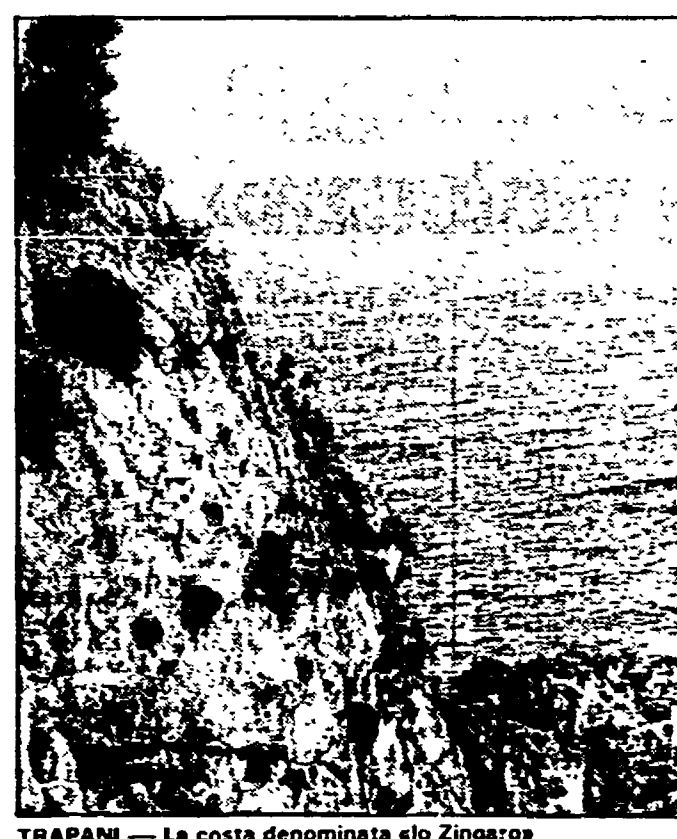
## Ecco 30 luoghi incontaminati

In una mappa parchi, riserve e fiumi  
che l'uomo non ha ancora distrutto  
Zingaro, Pantalica e Vendicari: che oasi!

conservazione natura dell'azienda forestale, e anche instancabile «Holiday Man» che si è reso conto da tempo di come la conservazione della natura si possa affermare in Sicilia solo attraverso lotte di massa per sbarrare il passo agli speculatori e agli amici del cemento.

Quando si pubblica una carta dei luoghi da salvare, perché possano venire conosciuti ed apprezzati — dice Russo — si corre sempre il rischio che vengano presi di mira dalla speculazione e non subire, per eccesso di presenza umana, guasti irreparabili. Abbiamo ritenuto che nell'alto grado di coscienza naturalistica raggiunta dall'o-

pinione pubblica in Sicilia renda questo rischio accettabile. Vogliamo offrire un servizio pubblico a migliaia di persone che per anni non hanno saputo dove andare, a chi rivolgersi, e che chiedano di riappropriarsi della loro storia naturale. Una divulgazione di massa dei gioielli ambientali dunque, anche per impedire che i speculatori possano menare i loro finti nel disinteresse generale. Va dato atto al consiglio di amministrazione dell'azienda forestale di aver dimostrato grande sensibilità lavorando in stretta collaborazione con le organizzazioni più rappresentative di difesa della natura, come



TRAPANI — La costa denominata elo Zingaro

il WWF.

L'iniziativa non è nata dunque per volontà di qualche cultore solitario e nostalgico di un tempo che fu. «Fino all'80», ricorda Russo — noi conservazionisti eravamo costretti ad un'azione di difesa nel tale bosco nella tale area minacciata e non disponevamo di strumenti legislativi sufficientemente incisivi.

Poi, il 18 maggio del 1980, data storica, che segnerà la svolta degli anni successivi: con zaino e sacco a pelo, migliaia di giovani marciarono sulle Zingaro, 1.600 ettari che si affacciano sul Golfo di Castellammare. Una zona ancora incontaminata (39 specie di uccelli, tipica vegetazione mediterranea, spiaggette e mare pulito) risentiva di venisse intralciata e sfruttata da una inutile superstrada. Oggi lo Zingaro è diventata la prima riserva naturale della Sicilia.

Quel movimento infatti aveva reso possibile l'approvazione di due leggi regionali strenuamente volute dal PCI, la «84», che prevede l'esproprio per pubblica utilità delle aree di grande interesse paesaggistico e naturalistico; la «88» che ha istituito la riserva dello Zingaro e prevede la formazione di altre 15 riserve più 13 parchi. Sono leggi che fra mille difficoltà (speculatori sul piede di guerra e compagnie turistiche in agguato) sono state applicate in questi anni: a parte lo Zingaro (già riserva) sono in corso altri espropri nella valle del fiume Anapo (Siracusa), uno dei pochi fiumi perenni della Sicilia circondato da un'enorme foresta di platani in prossimità della necropoli di Pantalica. E a Vendicari (Siracusa), una delle più importanti zone umide del meridione, un insieme di pantani di eccezionale valore scientifico dove è stata accertata la presenza di 180 specie di uccelli. Ora cosa diventeranno?

Non c'è dubbio — commenta Russo — che parchi e riserve

nel lago sotterraneo di Bakharden (che però ha una temperatura costante, +36), crociera lungo il Volga e il Don, corsa dei cervi a Murmansk, dove, volendo, l'avventuroso turista può darsi anche ad uno sport raro come lo skyjoring, con gli sciatori trainati sulla neve appunto dai poveri cervi.

Novità anche in campo organizzativo: per esempio Vip tours (higher-class) per turisti individuali dal palato fine; T-Tours di otto giorni lungo itinerari fissi; tours à la carte, secondo la fantasia del turista. Senza contare, aggiunge il concorrente Intourist, che l'Aeroflot «primeggiava nelle graduatorie aeree del mondo» e che le navi sovietiche sono «in servizio su 17 rotte regolari internazionali».

## Così i viaggi «Intourist» nel 1984

ROMA — Un centinaio di persone, tra operatori turistici, addetti ai lavori e giornalisti, hanno partecipato, nel salone Garden del Jolly di Roma, alla festa con la quale l'Intourist, la Compagnia di viaggi dell'URSS, ha celebrato il 55° anno di attività e, insieme, l'inaugurazione della nuova sede della capitale, in piazza Buenos Aires 7. Un'intourist in gran forma che, per bocca del suo presidente, Bessedin, ha scorinato, davanti agli occhi del prezioso turista straniero, un programma ricco e allestato.

Un Intourist decisamente lanciato. Volo in elicottero da Soel alla cima del Main Caucasian Range, tra nevi eterne e subtropicali; nuotata (in pieno glaciale inverno)